

51^o CONGRESSO NAZIONALE SITI



Con il Patrocinio dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari



Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

**I PRIMI 40 ANNI
DEL SERVIZIO
SANITARIO
NAZIONALE:
IL CONTRIBUTO
DELL'IGIENE
ALLA SALUTE
E ALL'EQUITÀ**

ABSTRACT BOOK

RIVA DEL GARDA

**17-20
OTTOBRE
2018**



GIOVEDÌ 18 OTTOBRE 2018

DALLE 12:00 ALLE 13:30

COMUNICAZIONI ORALI

Sicurezza Alimentare e Nutrizionale

Dieta mediterranea e rischio cardiovascolare in menopausa.

 V. Fiore¹, G. Giorgianni¹, A. Platania¹, C. Di Mari¹, M. Marranzano¹
¹Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F.Ingrassia", Scuola di Specializzazione di Igiene e Medicina Preventiva Università degli Studi di Catania

INTRODUZIONE- PREMESSE E SCOPO DELLO STUDIO

La menopausa si accompagna ad aumentato rischio di patologie cardiovascolari acute (infarto del miocardio, ictus) e croniche (dislipidemia, ipertensione), tanto che attorno ai 60 anni di età uomini e donne hanno simili probabilità di andare incontro a tali patologie.

La dieta equilibrata ed un corretto stile di vita, possono contribuire a migliorare la salute.

Obiettivo: Valutare l'associazione tra aderenza alla dieta mediterranea e fattori di rischio cardiovascolari e quali gruppi di alimenti possono risultare protettivi in una coorte di donne in menopausa.

MATERIALI E METODI

Lo studio trasversale è stato eseguito su un campione di 499 donne in menopausa della città di Catania.

L'aderenza alla dieta mediterranea è stata valutata utilizzando lo score MEDI-LITE. I dati clinici sono stati estratti dai database dei medici di medicina generale e gli esami antropometrici sono stati raccolti utilizzando metodi standardizzati.

RISULTATI

Nel campione esaminato si è osservata una prevalenza del 10,8% di donne diabetiche; del 71,3% di donne ipertense; del 41,7% di donne dislipidemiche; del 55% di donne in sovrappeso; del 24% di donne obese.

Le donne con alta aderenza alla dieta mediterranea (quartile più alto MEDI-LITE) presentano ridotto rischio di obesità (OR=0.38, 95% CI: 0.18, 0.78), di sovrappeso (OR = 0.52, 95% CI: 0.31, 0.86), di dislipidemia (OR=0.50, 95% CI: 0.30, 0.84).

Non si sono evidenziate differenze significative nei confronti del diabete (OR=0.75, 95% CI: 0.33, 1,71) e della ipertensione (OR=0.72, 95% CI: 0.43, 1,19).

Tra i vari gruppi di alimenti: i legumi risultano protettivi nei confronti di obesità (OR=0.72, 95% CI: 0.53, 0.97) e dislipidemia (OR=0.68, 95% CI: 0.52, 0.89); la frutta verso l'ipertensione (OR=0.74, 95% CI: 0.55, 0.99); i latticini verso l'ipertensione (OR=0.64, 95% CI: 0.50, 0.82) e dislipidemia (OR=0.68, 95% CI: 0.55, 0.85); i cereali verso il diabete (OR=0.67, 95% CI: 0.46, 0.97); l'olio verso il diabete (OR=0.57, 95% CI: 0.37, 0.83).

CONCLUSIONI

Lo studio mostra come una elevata aderenza alla dieta mediterranea, nelle donne in menopausa, si associa a minor rischio di sovrappeso, obesità e dislipidemia. Tale protezione è risultata significativa nei confronti di altri fattori di rischio cardiovascolari quali diabete ed ipertensione.

Il consumo di legumi si associa a minor rischio di obesità e dislipidemia; di frutta a minor rischio di ipertensione; di latticini a minor rischio di ipertensione e dislipidemia; di cereali ed olio a minor rischio di diabete.